

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2018, n. 50-8035

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014 - 2020 - Approvazione indirizzi e disposizioni attuative relative al settore forestale dell'Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" e dell'Operazione 16.2.1 - azione 1 "Progetti pilota nel settore forestale". Modificazione alle D.G.R. n. 35-3658 del 20.07.2016 e D.G.R. 35-4120 del 24.10.2016.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, reca norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, reca modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto.

Richiamato il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte vigente, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2018) 5174 del 27.07.2018 e recepito con DGR n. 12-7505 del 07/09/2018; comprendente le modifiche specifiche riguardanti la Misura 16.

Richiamata la Misura 16 "Cooperazione", sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione, la gestione e l'operatività dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" e sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie", Operazione 16.2.1 – azione 1 "Progetti Pilota nel settore forestale" del PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Richiamato che:

la D.G.R. n. 35-3658 del 20.07.2016 ha approvato gli indirizzi e le disposizioni attuative per l'Operazione 16.1.1, relative ai settori forestale e agricolo e delle aree rurali bando 1/2016, e per l'Operazione 16.2.1 settore forestale bando 1/2016, individuando tra l'altro:

- la dotazione finanziaria per ciascuna,
- il Settore Foreste della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica come la struttura competente a provvedere con propri atti a

fornire le precisazioni che si rendessero necessarie a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione, nonché a monitorare l'attuazione delle Operazioni stesse;
la D.G.R. 35-4120 del 24.10.2016, modificando la precedente, stabilisce di attuare la Misura 16 Operazione 16.2.1 mediante due bandi con una dotazione finanziaria pari a 1,5 M€ per il bando 2016 e 1,45 M€ per il bando 2018 e che riapprova, sostituendo le precedenti, gli indirizzi e le disposizioni attuative specifiche.

Dato atto della DD n. 590 del 25/7/2016 con cui è stato approvato il bando n. 1/2016 per la presentazione delle domande di sostegno della Misura 16 Operazione 16.1.1.

Dato atto, inoltre, della DD n. 3966 del 29.12.2016 che ha approvato, in riferimento all'Operazione 16.2.1 del PSR 2014-2020, il bando 1/2016 per la presentazione delle domande di sostegno.

Ritenuto opportuno aprire un nuovo bando di attuazione per le operazioni, relative al settore forestale, 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" e 16.2.1 - azione 1 "Progetti pilota nel settore forestale", stabilendo di destinare al finanziamento dei nuovi bandi rispettivamente:

- per l'operazione 16.1.1 settore forestale l'intera disponibilità residua rispetto alla dotazione finanziaria iniziale, corrispondente ad un importo di €1.000.000,00 € di cui € 431.200,00 di quota UE, € 398.200,00 di quota Stato ed € 170.600,00 di quota regionale;
- per l'operazione 16.2.1- azione 1 l'intera disponibilità residua rispetto alla dotazione finanziaria iniziale, corrispondente ad un importo di €1.450.000,00 € di cui € 625.240,00 di quota UE, € 577.390,00 di quota Stato ed € 247.370,00 di quota regionale.

Ritenuto necessario, preliminarmente all'apertura dei bandi, procedere ad una revisione delle norme di attuazione approvate al fine di:

A) uniformarle e renderle coerenti con le modificazioni nel frattempo intervenute sulla Misura 16 del PSR e, in particolare, riguardanti:

- la notifica, in data 02.08.2018, dello specifico regime di aiuto per la M16 (registrato con il codice SA 51792 – 2018/N), tutt'ora in istruttoria, ai sensi degli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020" approvati con Decisione C (2014) 204/01 del 01.07.2014,

- la definizione (calcolo e certificazione) della somma forfetaria per l'attuazione dell'Operazione 16.1 - fase 1 e del costo del lavoro di un agricoltore e di un operatore forestale per l'attuazione dell'Operazione 16.1 – fase 2 e dell'Operazione 16.2 – azione 1,

B) introdurre i seguenti elementi necessari per migliorare l'efficacia dell'attuazione delle Operazioni 16.1 e 16.2:

- prevedere che i bandi descrivano in modo esplicito le modalità con cui, in entrambe le Operazioni, verrà applicato il meccanismo della sovvenzione globale di cui all'art. 35, comma 6 del Reg 1305/2013,

- prevedere che i bandi definiscano le eventuali modalità per evitare ogni sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo delle presenti Operazioni con altri strumenti di sostegno ai sensi del comma 9 dell'art. 35 del Reg. 1305/2013,

- stabilire, sulla base dell'esperienza acquisita con i bandi già aperti, il limite massimo di progetti/gruppi di cooperazione cui un medesimo soggetto può partecipare in qualità di capofila (max 1 per ciascun bando in ambito forestale) e in qualità di componente (con ruolo di capofila compreso) di gruppi di cooperazione (max 5 gruppi di cooperazione forestali nell'ambito dell'intera Misura 16) al fine di diversificare e ampliare la platea dei soggetti partecipanti ed estendere le reti di cooperazione,

- prevedere che siano i bandi a definire i termini del procedimento,

- prevedere che, i bandi di attuazione dell'Operazione 16.2 – Azione 1, contemplino il deposito di un progetto allo stato definitivo, allo scopo di ridurre i tempi di attuazione e massimizzare l'efficacia delle ricadute dei progetti pilota;

C) indicare i limiti minimi e massimi di spesa per ogni istanza in relazione ai seguenti criteri:

- importo stimato dell'investimento / progetto singolo,

- budget a disposizione del bando / operazione,
- efficienza del procedimento amministrativo (in termini di rapporto fra l'impegno istruttorio e il valore della pratica).

Ritenuto di demandare al Settore Foreste della Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000) l'adozione dei bandi relativi alle Operazioni 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" e 16.2.1 – azione 1 "Progetti pilota nel settore forestale", provvedendo con propri atti a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorarne l'attuazione.

Dato atto che:

l'erogazione dei pagamenti di cui alle suddette operazioni rientra nelle competenze istituzionali di ARPEA;

la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

1) la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,12 % del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;

2) la quota nazionale e regionale (pari al 56,88 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,82 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie stanziare sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Prog. 1 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'Organismo Pagatore;

dato atto che l'unico onere a carico del bilancio regionale è la quota regionale necessaria per il cofinanziamento del bando 2018 dell'Operazione 16.1.1 – foreste (€ 170.600,00) e dell'Operazione 16.2.1 – azione 1 (€ 247.370,00), pari complessivamente ad Euro 417.970,00 che trova copertura nella Missione 16, Programma 1, Impegno 7/2019 sul cap. 262963/2018 annualità 2019, di complessivi € 27.000.000,00 e che tali somme, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate per € 20.546.423,88 e pertanto risultano disponibili € 6.453.576,12;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge;

delibera

nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014-2020, per le motivazioni espresse in premessa

1) di approvare gli indirizzi e le disposizioni attuative dell'Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" relative al settore forestale allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), in sostituzione delle Disposizioni attuative allegate alla D.G.R. n. 35-3658 del 20.07.2016;

2) di approvare gli indirizzi e le disposizioni attuative dell'Operazione 16.2.1 – azione 1 "Progetti pilota nel settore forestale" allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B), in sostituzione delle Disposizioni attuative allegate alla DGR n. 35-4120 del 24.10.2016;

3) di stabilire di attivare per ciascuna delle Operazioni 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" relativa al settore forestale e 16.2.1 azione 1 "Progetti pilota nel settore forestale", i relativi bandi con una disponibilità economica così definita:

1. Operazione 16.1.1 - foreste: € 1.000.000,00 di cui € 431.200,00 di quota UE, € 398.200,00 di quota Stato ed € 170.600,00 di quotaregionale,

2. Operazione 16.2.1 – Azione 1: € 1.450.000,00 di cui € 625.240,00 di quota UE, € 577.390,00 di quota Stato ed € 247.370,00 di quotaregionale,

4) di dare atto che l'unico onere a carico del bilancio regionale è la quota regionale necessaria per il cofinanziamento del bando 2018 dell'Operazione 16.1.1 – foreste (€ 170.600,00) e dell'Operazione 16.2.1 – azione 1 (€ 247.370,00), pari complessivamente ad Euro 417.970,00 che trova copertura nella Missione 16, Programma 1, Impegno 7/2019 sul cap. 262963/2018 annualità 2019, di complessivi € 27.000.000,00 e che tali somme, attualmente impegnate, sono state finora utilizzate per € 20.546.423,88 e pertanto risultano disponibili € 6.453.576,12;

5) di dare atto che l'erogazione dei pagamenti di cui alle Operazioni sopra citate rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

6) di stabilire che i bandi siano approvati con Determinazione Dirigenziale del Settore Foreste che provvederanno, in coerenza con le medesime, con propri atti a fornire le eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, a definire eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché a monitorarne l'attuazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22, nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Disposizioni attuative relative al solo settore forestale della Misura 16 “Cooperazione”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione, la gestione e l'operatività dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”, Operazione 16.1.1 “Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI” del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.

PREMESSA

Le presenti disposizioni riferite al comparto forestale regolamentano l'applicazione dell'art. 35 c. 1 lettera c) del Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e, nello specifico, l'Operazione 16.1.1 “Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI” riferita alla Misura 16 “Cooperazione”, sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione, la gestione e l'operatività dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura” del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.

Le norme dettate dalle presenti disposizioni attuative sono riferite al solo comparto forestale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico l'art. 35 c. 1 lettera c);
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.06.2014;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la disciplina degli “Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020” approvati con Decisione C (2014) 204/01 del 01.07.2014;
- il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte vigente, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2018) 5174 del 27.07.2018 e recepito con DGR n. 12-7505 del 07/09/2018;
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate a livello nazionale ai sensi dell'art. 65.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE.

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione si propone di sostenere e promuovere la cooperazione fra almeno due soggetti per la realizzazione di progetti di innovazione in campo forestale e, in particolare:

- la creazione e la gestione dei gruppi operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (PEI-AGRI), nonché la concretizzazione di idee innovative in proposte progettuali;
- l'attuazione di progetti di sviluppo sperimentale, di progetti di innovazione di processo e organizzativa e l'attuazione di progetti di innovazione sociale, di progetti dimostrativi e di progetti pilota.

I GO si costituiscono con riferimento a una specifica opportunità da promuovere e/o a una particolare problematica da risolvere mediante soluzioni innovative con riferimento agli obiettivi del PEI.

I gruppi operativi del PEI fanno parte del PEI-AGRI.

I risultati dei progetti di innovazione dovranno essere disponibili almeno all'intero comparto forestale.

L'Operazione si attuerà attraverso l'attivazione di due distinte azioni: l'Azione 1, relativa alla costituzione dei gruppi operativi e alla concretizzazione di idee innovative in proposte progettuali e l'Azione 2, che finanzia il sostegno alla gestione dei GO e l'attuazione dei progetti di innovazione.

Sono previsti bandi separati per l'azione 1 e l'Azione 2.

RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione dell'Operazione 16.1.1 "Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI" relativa al settore forestale è pari a complessivi euro 2.000.000,00 di fondi pubblici

La quota finanziaria prevista per l'attuazione di ciascun bando è pari a 1.000.000,00 di euro riservata per i progetti di innovazione in campo forestale.

I bandi stabiliranno l'ulteriore ripartizione fra l'Azione 1 e l'Azione 2.

Le eventuali domande ammesse e non finanziate, secondo l'ordine in graduatoria, potranno essere ammesse a finanziamento solo nel caso in cui un progetto situato più in alto in graduatoria non venga realizzato nella pratica, del tutto o in parte.

AMBITI di OPERATIVITA'

Il progetto deve essere inerente a una sola delle 12 Focus area (FA) per le quali l'operazione è stata attivata:

- 2A: migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
- 3A: migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- 3B: sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali;
- 4A: salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- 4B: migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi;
- 4C: prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi;
- 5A: rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura;
- 5C: favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- 5D: ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura;
- 5E: promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- 6B: stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali;
- 6C: promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

L'operazione contribuisce al fabbisogno F1 (Promuovere reti e collaborazioni tra le imprese e gli attori del sistema regionale della conoscenza) e contribuisce alla focus area 1B (Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali).

L'operazione contribuisce come segue ai seguenti obiettivi trasversali:

- "innovazione", principalmente attraverso il finanziamento dei GO del PEI;
- "ambiente" e "mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi", nella misura in cui i progetti presentati e finanziati avranno a oggetto o prevederanno approcci coerenti con tali tematiche.

BENEFICIARI

Per l'Azione 1 il bando è riservato a gruppi di cooperazione costituiti da almeno due soggetti che lavorano di concerto. Uno dei partner assume il ruolo di Capofila.

I gruppi di cooperazione devono essere neo costituiti. Gli eventuali GO già costituiti nell'ambito dei diversi bandi di attuazione della M16 non possono quindi partecipare in quanto tali ma devono modificare la compagine associativa.

Il limite massimo di progetti/gruppi di cooperazione cui un medesimo soggetto può partecipare in qualità di capofila è pari a 1 per ciascun bando in ambito forestale.

Il limite massimo di progetti/gruppi di cooperazione cui un medesimo soggetto può partecipare in qualità di componente (con ruolo di capofila compreso) di gruppi di cooperazione è pari a 5 nell'ambito dell'intera Misura 16 forestale.

Le categorie di soggetti che possono far parte di un GO, sono le seguenti:

- imprese agricole e/o forestali,
- organismi di ricerca, erogatori di servizi di base, organismi specializzati e/o di supporto tecnico,
- costruttori di macchine e attrezzature agricole e forestali, produttori di mezzi tecnici per l'agricoltura e per l'allevamento e di prodotti in legno,
- altri soggetti del settore agroalimentare e forestale e della filiera del legno, dei territori rurali e della società civile, enti locali.

Per l'Azione 2 il bando è riservato ai GO:

- che si sono costituiti al termine dell'Azione 1,
- il cui capofila deve obbligatoriamente essere lo stesso soggetto che ha ricoperto tale ruolo nell'Azione 1,
- nella cui compagine sia obbligatoriamente coinvolta almeno un'impresa forestale.

INTERVENTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Gli interventi devono essere localizzati sul territorio della Regione Piemonte anche se attività di natura specialistica quali ad esempio test, produzione di prototipi, analisi e prove, possono essere realizzate sull'intero territorio comunitario.

Per l'Azione 1, i soggetti proponenti devono presentare un progetto preliminare (idea di progetto) che contenga almeno le seguenti informazioni:

- descrizione della problematica o criticità esistente in rapporto al settore / comparto interessato,
- idea di progetto e obiettivi del progetto con riferimento alla problematica evidenziata,
- descrizione della potenzialità di innovazione dell'idea progettuale proposta,

- modalità di attuazione al fine di pervenire, al termine dell'azione 1, alla concretizzazione della proposta progettuale.

Per l'Azione 2, il soggetto proponente deve presentare la proposta di progetto redatta all'interno dell'Azione 1 che contenga almeno le seguenti informazioni:

- elenco dei soggetti partecipanti, descrizione degli apporti di ciascuno al progetto e il regolamento interno,
- descrizione dettagliata delle attività del progetto e ripartizione tra i soggetti partecipanti, secondo una articolazione in work package / task
- cronoprogramma, milestones e deliverables,
- quantificazione dei costi necessari per l'attuazione del progetto e ripartizione tra i soggetti partecipanti,
- descrizione dei risultati attesi e contributo all'obiettivo del PEI di incrementare la produttività e migliorare la gestione sostenibile delle risorse,
- descrizione delle attività di comunicazione / divulgazione, incluso l'impegno a pubblicare i risultati del progetto sul sito web PEI-AGRI.

I risultati del progetto di innovazione devono essere divulgati in particolare attraverso il PEI-AGRI.

Per l'azione 1

Le tipologie di interventi ammissibili sono le seguenti:

- costo degli studi di fattibilità: attività preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria svolte con lo scopo di ottenere informazioni addizionali prima dell'implementazione vera e propria del progetto,
- animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto da realizzare da parte del potenziale gruppo operativo del PEI, con particolare riferimento al reclutamento dei partecipanti al progetto e alla messa in rete tra di loro necessaria per definire in modo adeguato il progetto.

Per l'azione 2

Le tipologie di interventi ammissibili sono le seguenti:

- costo degli studi sulla zona interessata e stesura di piani aziendali,
- costi di esercizio della cooperazione: personale (coordinatore e segreteria), funzionalità ambientale (ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.), funzionalità operativa (ad es. posta, telefono, cancelleria, fotocopie, materiali minuti, etc.),
- costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione (costi di facilitazione della collaborazione e prove in campo), compresi gli esami: personale tecnico; materiale di consumo, consulenze e collaborazioni esterne; acquisti di macchine e attrezzature; altri costi direttamente legati alle attività progettuali, quali ad esempio acquisizione di servizi e realizzazione di opere, lavori, interventi selvicolturali, brevetti, etc.

I costi indiretti (spese generali) sono ammissibili nella misura forfetaria pari al 15% dei costi diretti del personale.

Per entrambe le azioni, i costi sono ammissibili unicamente se sostenuti dopo la selezione dell'idea progettuale (Azione1) o del progetto (Azione2).

Per la definizione dell'ammissibilità delle spese, si applicano le specifiche Linee Guida relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

IMPORTO DEL SOSTEGNO

Per l'Azione 1 il sostegno è una sovvenzione di 15.000 euro erogata in forma forfetaria, per ogni domanda di aiuto ammessa a finanziamento.

Per l'Azione 2 l'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale la cui intensità è fissata:

- nella misura dell' 80% delle spese sostenute se il progetto afferisce, come FA prevalente, a una delle seguenti FA: 2A, 3A, 3B, 6B, 6C
- nella misura del 100% delle spese sostenute se il progetto afferisce, come FA prevalente, a una delle seguenti FA: 4A, 4B, 4C, 5A, 5C, 5D, 5E

In considerazione di:

- importo stimato dell'investimento / progetto singolo,
- budget a disposizione del bando / operazione,
- efficienza del procedimento amministrativo (in termini di rapporto fra l'impegno istruttorio e il valore della pratica), gli importi complessivi minimo e massimo sono pari rispettivamente a 50.000,00 € e 300.000,00 € per ciascuna istanza.

I bandi definiscono le eventuali modalità per evitare ogni sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo della presente Operazione con altri strumenti di sostegno ai sensi del comma 9 dell'art. 35 del Reg. 1305/2013

I contributi costituenti aiuto erogati in attuazione dell'Operazioni 16.1.1 – foreste saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e/o del regime SA51792 – 2018/N, specifico per la Misura 16 del PSR, notificato dalla Regione Piemonte in data 02.08.2018 ai sensi degli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020" approvati con Decisione C (2014) 204/01 del 01.07.2014.

Il sostegno sarà erogato sotto forma di sovvenzione globale e coprirà tutti i costi, anche quelli che ricadono in altre misure. Per questi ultimi, sarà riconosciuta la massima intensità di aiuto prevista dal PSR per le specifiche misure per quanto riguarda i costi diretti derivanti dalle attività progettuali.

IMPEGNI

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, ciascun partecipante del GO deve sottoscrivere gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto. Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; distinguendosi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali provoca la decadenza totale della domanda di sostegno; il mancato rispetto degli impegni accessori provoca invece una riduzione dell'importo e la decadenza parziale della domanda di sostegno.

Il bando indica quali sono gli impegni essenziali ed accessori

CRITERI DI SELEZIONE RIFERITI ALLE DOMANDE DEL SETTORE FORESTALE

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nelle graduatorie di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi dell' Operazione avviene sulla base dei criteri di selezione di seguito elencati:

Per l'Azione 1:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
potenzialità dell'idea progettuale in termini di capacità di risoluzione delle problematiche affrontate	capacità degli obiettivi progettuali di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità per le imprese agricole e forestali, con particolare riferimento alla coerenza con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo a livello comunitario, nazionale, regionale ⁽¹⁾	0: insufficiente; 7,5: sufficiente; 15: buona; 22,5: elevata; 30: molto elevata.	30
qualità dell'idea proposta progettuale (chiarezza, logicità, completezza, etc.) anche in relazione agli obiettivi del PEI	Chiarezza e concretezza nella descrizione degli obiettivi; piano di lavoro per la messa a punto della proposta progettuale credibile in termini di animazione del territorio e coinvolgimento attivo dei potenziali interessati con particolare riferimento alla solidità scientifica alla base dell'idea progettuale	0: insufficiente; 5: sufficiente; 10: buona; 15: elevata; 20: molto elevata;	20
potenzialità del progetto in termini di ricadute sull'adozione delle pratiche innovative da parte del settore	Possibilità di mettere in pratica l'innovazione con successo sul territorio regionale ⁽²⁾	0: inesistente; 10: improbabile; 20: probabile; 30: altamente probabile; Il giudizio sulla probabilità deve essere motivato con riferimento alle cause/fattori specifici che si ritiene determinino tale valutazione.	30
estensione delle superfici forestali		1 punto ogni 50 ha di superficie forestale gestita direttamente da uno dei soggetti costituenti il GO	2
presenza di soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile		1 punto per soggetto con un massimo di 3 punti	3
collegamento dell'iniziativa con altre misure / sottomisure di interesse forestale del PSR		0: nessun collegamento - 3: 1 collegamento - 5: piu' collegamenti	5
presenza di imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali		5 punti per impresa con un massimo di 10 punti	10

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è pari a 50 punti complessivi.

Inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una idea che, in uno qualsiasi dei primi tre criteri della tabella qui sopra riportata (capacità di risoluzione delle problematiche, qualità dell'idea, potenzialità in termini di adozione delle pratiche innovative) abbia ricevuto 0 punti

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio 1; punteggio relativo al criterio 3; punteggio relativo al criterio 2; data e ora di presentazione. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale.

Per l'Azione 2:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
qualità della proposta progettuale (chiarezza, logicità, completezza, organizzazione delle attività, etc.)	descrizione chiara degli obiettivi che la proposta progettuale si prefigge di raggiungere; coerenza tra gli obiettivi e le attività pianificate; programma di lavoro (con milestones e deliverables) realistico e fattibile anche con riferimento all'organizzazione e al coordinamento delle attività; rapporto costi/benefici	0: insufficiente; 7,5: sufficiente; 15: buona; 22,5: elevata; 30: molto elevata.	30
congruità del partenariato in rapporto agli obiettivi del progetto	presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati innovativi al mondo produttivo con un approccio interattivo ⁽³⁾ ⁽⁴⁾	0: non sono presenti le competenze necessarie; 5: sono presenti alcune competenze; si ricorre alle consulenze per porzioni significative delle attività; 10: sono presenti la maggior parte delle competenze; si ricorre alle consulenze per alcuni aspetti marginali e altamente specifici; 15: sono presenti tutte le competenze.	15
qualità delle azioni di diffusione dei risultati e pertinenza dei soggetti destinatari	valutazione (i) delle attività di scambio di conoscenza previste e (ii) del risultato atteso dalle attività pianificate per la disseminazione dei risultati (attraverso l'organizzazione di corsi, network, consulenza, database permanenti, ecc.; anche attraverso il coinvolgimento di reti locali già esistenti e assicurando, quanto più possibile, il mantenimento sul lungo periodo, anche dopo il termine delle attività progettuali,	0: insufficienti; 3,75: sufficienti; 7,5: buona; 11,25: elevata; 15: molto elevata.	15

	dei risultati) ⁽⁵⁾ ⁽⁶⁾		
capacità di coinvolgimento delle diverse fasi della filiera (favorendo un approccio verticale e nella catena del valore)	valutazione della qualità e dell'intensità del coinvolgimento degli operatori interessati inteso come coinvolgimento attivo dall'inizio delle attività progettuali sino alle fasi finali di disseminazione dei risultati	0: insufficiente; 3,75: sufficienti; 7,5: buona; 11,25: elevata; 15: molto elevata.	15
coerenza con le tematiche individuate in accordo con la rete rurale nazionale o collegate a progetti finanziati all'interno di Horizon 2020	Valutazione della coerenza con le tematiche collegate a progetti finanziati all'interno di Horizon 2020 o del POR FESR	criterio utilizzabile in caso di progetti collegati con attività finanziati all'interno del progetto Horizon 2020 o del POR FESR. 0: incoerente; 5: coerente.	5
estensione delle superfici forestali		1 punto ogni 50 ha di superficie forestale gestita direttamente da uno dei soggetti costituenti il GO	2
presenza di soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile		1 punto per soggetto con un massimo di 3 punti	3
collegamento dell'iniziativa con altre misure / sottomisure di interesse forestale del PSR		0: nessun collegamento - 3: 1 collegamento - 5: piu' collegamenti	5
presenza di imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali		5 punti per impresa con un massimo di 10 punti	10

Il punteggio minimo per entrare nella parte finanziabile della graduatoria deve risultare pari o maggiore di 50 punti complessivi.

Inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una idea che, in uno qualsiasi dei primi tre criteri della tabella qui sopra riportata abbia ricevuto 0 punti.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio 1; punteggio relativo al criterio 2; punteggio relativo al criterio 3; data e ora di presentazione. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base a estrazione casuale.

MODALITÀ ATTUATIVE

Il Settore Foreste, nei propri atti, potrà indicare anche le eventuali strutture coinvolte nelle fasi di istruttoria delle domande di aiuto e pagamento e di controllo amministrativo e tecnico.

Coerentemente con i contenuti del PSR ed in conformità alle presenti disposizioni attuative, il Settore Foreste provvede alla stesura di apposito bando pubblico e alla sua approvazione con Determinazione Dirigenziale.

Il bando pubblico sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito WEB regionale.

Sono inoltre previsti bandi separati per:

- l'Azione 1 - la costituzione dei GO e la concretizzazione dell'idea progettuale in proposta progettuale;
- l'Azione 2 – il sostegno alla gestione dei GO e l'attuazione dei progetti.

Le due azioni sopra descritte sono conseguenti l'una all'altra temporalmente. La partecipazione all'Azione 2 non è possibile se non si è stati ammessi a finanziamento all'interno dell'Azione 1.

I bandi pubblici dovranno fissare almeno:

- le modalità per la presentazione della domanda, evidenziando in modo chiaro la sua appartenenza al comparto forestale;
- le procedure generali per l'istruttoria delle domande di aiuto;
- le modalità per la presentazione delle domande di pagamento;
- le procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento;
- le modalità per la presentazione di eventuali proroghe e varianti;
- le modalità di erogazione del contributo;
- i casi di decadenza;
- le modalità di partecipazione del beneficiario all'iter della domanda;
- le modalità di esecuzione dei controlli amministrativi e tecnici;
- le riduzioni e sanzioni;
- le indicazioni di dettaglio per determinare l'ammissibilità degli interventi e il calcolo dei punteggi attribuiti tramite i criteri di selezione.
- I termini del procedimento.

MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA DELLE ATTIVITA'

Il Settore Foreste per il comparto forestale effettua i seguenti controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013:

- amministrativo, sul 100% delle domande di pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo dai beneficiari e necessari all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;
- in loco su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento;
- in situ, finalizzati a vigilare sulla regolare realizzazione degli investimenti.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.

ALLEGATO B

Disposizioni attuative della Misura 16 “Cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”, Operazione 16.2.1 - azione 1 “progetti pilota nel settore forestale” del PSR 2014-2020 del Piemonte.

PREMESSA

Le presenti disposizioni regolamentano l'applicazione dell'art. 35 c. 2 lettera a) del Reg. (UE) del Consiglio n. 1305/2013 e, nello specifico l'operazione 16.2.1 azione 1 “Progetti pilota nel settore forestale” riferita alla Misura 16 “Cooperazione”, sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie” del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) del Consiglio n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico l'art. 35 c. 2 lettera a);
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.06.2014;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- la disciplina degli “Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020” approvati con Decisione C (2014) 204/01 del 01.07.2014;
- il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte vigente, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2018) 5174 del 27.07.2018 e recepito con DGR n. 12-7505 del 07/09/2018;
- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate a livello nazionale ai sensi dell'art. 65.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni sui Fondi SIE.

FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione si propone di sostenere e promuovere la costituzione di nuovi gruppi di cooperazione fra almeno due soggetti per lo sviluppo e l'attuazione di idee innovative sotto forma di progetti pilota.

L'operazione sostiene la realizzazione di interventi volti a: promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto dell'ambiente e la resilienza climatica nelle filiere forestali e dell'economia montana, anche attraverso progetti di ricomposizione fondiaria; contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti forestali (legno e altri prodotti del bosco) aumentando il livello di cooperazione tra produttori e trasformatori del settore; migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi, promuovendo la gestione sostenibile delle risorse

Le attività del progetto pilota devono essere divulgate

RISORSE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione dell'Operazione 16.2.1 Azione 1 “Progetti pilota nel settore forestale” è pari a complessivi 2.950.000,00 euro di fondi pubblici.

La quota finanziaria prevista per l'attuazione del secondo bando è pari a 1.450.000,00 di euro riservata per i progetti pilota in campo forestale.

Le eventuali domande ammesse e non finanziate, secondo l'ordine in graduatoria, potranno essere ammesse a finanziamento solo nel caso in cui un progetto situato più in alto in graduatoria non venga realizzato nella pratica, del tutto o in parte.

AMBITI di OPERATIVITA'

L'operazione contribuisce al fabbisogno F7 (Sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere agroalimentari, no food e forestali) ed è collegata prioritariamente alla focus area 5C (favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia).

L'operazione contribuisce come segue agli obiettivi trasversali:

- innovazione, sia nel metodo (finanziamento dei progetti pilota) che nel merito relativamente all'adozione di soluzioni innovative (di prodotto, di processo e organizzative);
- ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi nella misura in cui i progetti affronteranno tali tematiche.

BENEFICIARI

Le categorie di soggetti che possono far parte del gruppo di cooperazione, sono le seguenti:

- proprietari di terreni agricoli e forestali,
- operatori del comparto forestale e della filiera del legno,
- enti locali,
- organismi di ricerca
- poli e reti di imprese.

I gruppi di cooperazione devono essere neo costituiti. Gli eventuali Gruppi di Cooperazione già costituiti nell'ambito dei diversi bandi di attuazione della M16 non possono quindi partecipare in quanto tali ma devono modificare la compagine associativa.

Il limite massimo di progetti/gruppi di cooperazione cui un medesimo soggetto può partecipare in qualità di capofila è pari a 1 per ciascun bando in ambito forestale.

Il limite massimo di progetti/gruppi di cooperazione cui un medesimo soggetto può partecipare in qualità di componente (con ruolo di capofila compreso) di gruppi di cooperazione è pari a 5 nell'ambito dell'intera Misura 16 forestale.

INTERVENTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Gli interventi devono essere localizzati sul territorio della Regione Piemonte.

I costi sono ammissibili unicamente se sostenuti dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Le tipologie di interventi ammissibili sono le seguenti:

- costo degli studi sulla zona interessata e dell'animazione, studi di fattibilità e stesura di piani aziendali: attività preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria svolte con lo scopo di ottenere informazioni aggiuntive prima dell'implementazione vera e propria del progetto
- costi di esercizio della cooperazione: personale (coordinatore e segreteria), funzionalità ambientale (ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.), funzionalità operativa (ad es. posta, telefono, cancelleria, fotocopie, materiali minuti, etc.),

- costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione (costi di facilitazione della collaborazione e prove in campo), compresi gli esami: personale tecnico; materiale di consumo, consulenze e collaborazioni esterne; acquisti di macchine e attrezzature; altri costi direttamente legati alle attività progettuali, quali ad esempio acquisizione di servizi e realizzazione di opere, lavori, interventi selvicolturali, brevetti, etc.

I costi indiretti (spese generali) sono ammissibili nella misura forfettaria pari al 15% dei costi diretti del personale.

Per la definizione dell'ammissibilità delle spese, si applicano le specifiche Linee Guida relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

IMPORTO DEL SOSTEGNO

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale la cui intensità è fissata nella misura dell'80% della spesa ammissibile.

In considerazione di:

- importo stimato dell'investimento / progetto singolo,
- budget a disposizione del bando / operazione,
- efficienza del procedimento amministrativo (in termini di rapporto fra l'impegno istruttorio e il valore della pratica), l'importo minimo della spesa ammissibile è pari a 50.000,00 €, mentre l'importo massimo della spesa ammissibile è pari a 600.000,00 €.

I bandi definiscono le eventuali modalità per evitare ogni sovracompensazione per effetto di un possibile cumulo della presente Operazione con altri strumenti di sostegno ai sensi del comma 9 dell'art. 35 del Reg. 1305/2013

I contributi costituenti aiuto erogati in attuazione dell'Operazione 16.2.1 –azione 1 saranno concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e/o del regime SA51792 – 2018/N, specifico per la Misura 16 del PSR, notificato dalla Regione Piemonte in data 02.08.2018 ai sensi degli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020" approvati con Decisione C (2014) 204/01 del 01.07.2014.

Il sostegno sarà erogato sotto forma di sovvenzione globale e coprirà tutti i costi, anche quelli che ricadono in altre misure. Per questi ultimi, sarà riconosciuta la massima intensità di aiuto prevista dal PSR per le specifiche misure per quanto riguarda i costi diretti derivanti dalle attività progettuali

IMPEGNI

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, ciascun partecipante del gruppo di cooperazione deve sottoscrivere gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto. Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; distinguendosi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, provocano la decadenza totale della domanda di sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati,
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, provocano invece una riduzione dell'importo del contributo e la decadenza parziale della domanda di sostegno con la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il bando indica quali sono gli impegni essenziali ed accessori

CRITERI DI SELEZIONE

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nelle graduatorie di finanziamento delle domande ammissibili e coerenti con gli obiettivi della presente Operazione avviene sulla base dei criteri di selezione di seguito elencati:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
potenzialità dell'idea progettuale in termini di capacità di risoluzione delle problematiche affrontate	capacità degli obiettivi progettuali di risolvere le problematiche / costituire delle opportunità per le imprese, con particolare riferimento alla coerenza con le tematiche contenute nei documenti di indirizzo a livello comunitario, nazionale, regionale	0: insufficiente; 6,25: sufficiente; 12,5: buona; 18,75: elevata; 25: molto elevata.	25
qualità della proposta progettuale (chiarezza, logicità, completezza, organizzazione delle attività, etc.)	descrizione chiara degli obiettivi che la proposta progettuale si prefigge di raggiungere; coerenza tra gli obiettivi e le attività pianificate; programma di lavoro (con milestones e deliverables) realistico e fattibile anche con riferimento all'organizzazione e al coordinamento delle attività; rapporto costi/benefici	0: insufficiente; 5: sufficiente; 10: buona; 15: elevata; 20: molto elevata;	20
congruità del partenariato in rapporto agli obiettivi del progetto	presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati	0: non sono presenti le competenze necessarie; 5: sono presenti alcune competenze; si ricorre alle consulenze per porzioni significative delle attività; 10: sono presenti molte competenze ma si ricorre alle consulenze in modo ancora preponderante; 15: sono presenti la maggior parte delle competenze; si ricorre alle consulenze per alcuni aspetti marginali e altamente specifici; 20: sono presenti tutte le competenze.	20
impatto territoriale in termini di superficie e numero operatori		0: livello locale; 5: livello provinciale; 10: livello sub-regionale; 15: livello	15

coinvolti		regionale	
estensione delle superfici forestali		1 punto ogni 50 ha di superficie forestale gestita direttamente da uno dei soggetti partner	2
presenza di soggetti certificati per la gestione forestale sostenibile		1 punto per soggetto con un massimo di 3 punti	3
collegamento dell'iniziativa con altre misure / sottomisure di interesse forestale del PSR		0: nessun collegamento - 3: 1 collegamento - 5: piu' collegamenti	5
presenza di imprese iscritte all'albo regionale delle imprese forestali		2 punti per impresa con un massimo di 10 punti	10

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è pari a 50 punti complessivi.

Inoltre, non può comunque essere ammessa a finanziamento una domanda che, in uno qualsiasi dei primi tre criteri della tabella qui sopra riportata abbia ricevuto 0 punti.

MODALITÀ ATTUATIVE

Coerentemente con i contenuti del PSR ed in conformità alle presenti disposizioni attuative, il Settore Foreste provvede alla stesura di apposito bando pubblico e alla sua approvazione con Determinazione Dirigenziale.

Il bando pubblico sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito WEB regionale.

Il Bando prevederà un' unica fase rappresentata dal deposito dell'elaborato progettuale definitivo. Il progetto pilota sarà oggetto di selezione, che si concluderà con la redazione di una graduatoria di merito. Verranno attuate le sole proposte ammesse a contributo in base alla graduatoria.

L'avvio delle iniziative è vincolato al rispetto delle previsioni economiche e delle tempistiche del PSR.

Il Settore Foreste, nei propri atti, potrà indicare anche le eventuali strutture coinvolte nelle fasi di istruttoria delle domande di aiuto e pagamento e di controllo amministrativo e tecnico.

Il bando pubblico dovrà fissare almeno:

- le modalità per la presentazione della domanda;
- le procedure generali per l'istruttoria delle domande di aiuto;
- le modalità per la presentazione delle domande di pagamento;
- le procedure per l'istruttoria delle domande di pagamento;
- le modalità per la presentazione di eventuali proroghe e varianti;
- le modalità di erogazione del contributo;
- i casi di decadenza;
- le modalità di partecipazione del beneficiario all'iter della domanda;
- le modalità di esecuzione dei controlli amministrativi e tecnici;
- le riduzioni e sanzioni;
- le indicazioni di dettaglio per determinare l'ammissibilità degli interventi e il calcolo dei punteggi attribuiti tramite i criteri di selezione;

- I termini del procedimento.

MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA DELLE ATTIVITA'

Il Settore Foreste, effettua i seguenti controlli ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809 del 17.07.2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013:

- amministrativo, sul 100% delle domande di pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita sul sistema informativo dai beneficiari e necessari all'adesione alla misura, alla verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e alla verifica del rispetto degli impegni;
- in loco su un campione minimo del 5% della spesa ammessa a finanziamento;
- in situ, finalizzati a vigilare sulla regolare realizzazione degli investimenti.

Ulteriori specifici controlli possono essere previsti nei manuali procedurali ARPEA.

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione dell'attività autorizzata e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza; è altresì responsabile di ogni altra dichiarazione sostitutiva resa nel corso di realizzazione dell'attività.